



Qualunque cosa avete fatto a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatta a me.

(Vangelo di Matteo, 25.40)

Periodico degli Amici della Sierra Leone Onlus - numero 5 - dicembre 2010



There is a balm in Gilead, è il titolo di un canto liturgico nella tradizione inglese, vuol dire: c'è un balsamo in Gilead. Naturalmente Gilead è un noto villaggio della Palestina, con tutta probabilità ben noto a Gesù stesso. Un'anfora di prezioso balsamo medicinale!

Questa è la felice immagine che mi piace associare ai cento e più "amici della Sierra Leone" che da tempo mantengono un'adozione nella missione salesiana di Lungi nell'Africa occidentale.

Da anni, mese dopo mese, questi amici, portano un'anfora di olio balsamico alla Cassa Rurale. A suo tempo queste anfore diventeranno una vera e propria damigiana.

E' a questo punto che il loro presidente, Luigi, trasmette il prezioso balsamo alla banca di Freetown.

A suo tempo il salutare unguento viene trasferito all'altra sponda dell'acqua, alla missione salesiana di Lungi dove viene accuratamente depositato nella cassa forte della missione, per breve tempo, in attesa del giorno 16 di ogni mese.

Il giorno 16 è giorno di festa per un centinaio di fortunate famiglie di Lungi, è il giorno della distribuzione del prezioso balsamo che a quest'ora è già trasformato in moneta locale. Quattro fidati membri della missione sono addetti al piacevole incarico di distribuzione: Serie, il sacerdote salesiano che proviene dalla Bielorussia, che ha l'apparenza di un vero gigante, e poi Patrick, l'amanuense, Cassandra, preside della numerosissima scuola elementare del villaggio e Miriam, la contabile della scuola superiore della missione.

continua

Carissime amiche, carissimi amici, eccoci qui a condividere il quinto numero del nostro giornalino. Esso è la sintesi del percorso sempre più importante che la nostra Associazione sta facendo. Le attività che ci caratterizzano sono sempre più numerose e proprio per questo comportano un grosso sforzo in termini di tempo e rinunce, ma ci ritornano delle soddisfazioni indescrivibili. Vi chiedo di continuare con determinazione, convinzione e fiducia a dare il vostro contributo alla nostra causa: è la massima concretizzazione del nostro motto! Buon Natale a voi ed alle vostre famiglie.



*Il Presidente
Luigi Guarneri*

I NOSTRI COLLABORATORI SIERROLEONESI





Le fortunate mamme vengono a prelevare la preziosa busta. Giustamente, Patrick chiede pongano la loro firma e, se non sono in grado di firmare, che “firmino” schiacciando sulla carta il pollice destro inumidito nell’inchiostro.

Questa non è l’ultima destinazione di questo olio santo, ne fa altri servizi salubri. Per parecchi anni da questa parte ha aiutato Victor Mason a sopravvivere a Trento. Adesso è pronto a far ritorno a Lungi munito del suo diploma. Anche noi siamo giustamente orgogliosi del suo successo.

Potete immaginare se le emergenze non sono all’ordine del giorno in una missione dell’ Africa. E’ in questi frangenti che il balsamo degli “amici” di Rabbi è benvenuto e benedetto.

Un rinnovato grazie ai cento e più che mantengono questa bella tradizione di solidarietà.

Da qui in poi possiamo cantare *There is a balm in Rabbi!*

Fr Al Mengon

LE NOSTRE ATTIVITA' ...



LE CONFEZIONI PER LA FESTA DI OGNISSANTI

Essere presenza attiva anche all'interno del nostro territorio: è questa una delle caratteristiche importanti e indispensabili per poter far parte delle associazioni onlus di diritto autorizzate dalla Provincia Autonoma di Trento. Coinvolgimento e sensibilizzazione: sono le parole chiave di un progetto che ha come scopo primario l'aiuto e il sostegno ai meno fortunati, agli "ultimi" della terra, ma anche, attraverso la conoscenza e la consapevolezza, un aiuto alla nostra crescita personale di uomini e donne del mondo civilizzato, proiettati verso un mondo globale che sempre più avrà bisogno di verità e concretezza.

Tutto questo per spiegare il senso delle attività che periodicamente vengono proposte dalla nostra associazione.

Un grazie sincero e commosso a tutti quelli che anche in occasione della festa di Ognissanti hanno contribuito, in vario modo, alla riuscita dell'ultima iniziativa in ordine di tempo.

I ceppi realizzati, oltre ad averci dato modo di esprimere la nostra creatività, passando alcune serate piacevoli in compagnia, sono stati molto apprezzati e hanno fatto bella mostra sulle tombe dei nostri cari defunti.

L'idea si è rivelata valida, speriamo di poterla riproporre l'anno che verrà.....

Cristina Rossi Pangrazzi



GIORNATA DI SOLIDARIETA' IN QUOTA

La possibilità di una collaborazione era stata ipotizzata nella serata dell'assemblea annuale dei soci, e così dopo parecchi mesi di incontri e preparativi, durante i quali non sono mancati i contrattempi, la nostra associazione e la Sat di Rabbi, patrocinati dalla Provincia Autonoma di Trento, dal Comune di Rabbi e dal Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio, hanno dato vita all'evento del 1 agosto.

Le vie intraprese per arrivare in mattinata alla Malga Caldesa Bassa sono state le più disparate: chi a piedi accompagnato dalle guide Sat, chi in camminata solitaria, chi servendosi del servizio di bus navetta o dei mezzi messi a disposizione dal Corpo dei Vigili del Fuoco di Rabbi, chi con mezzi propri.

Così i pascoli della Caldesa si sono via via colorati di una miriade di persone festanti e ben disposte, che verso le 11:30 hanno assistito alla Santa Messa celebrata da padre Anselmo, che con le sue semplici ma dirette parole ha saputo toccare il cuore dei presenti, supportato dai canti del coro "Comunità Viva" del Convento dei Frati Cappuccini di Terzolas.

Dopo il succulento pranzo alpino, servito dagli amici della Sat, si è dedicato un intervallo alla riflessione sul tema della solidarietà, in cui il brillante moderatore Tiziano Salvaterra ha sapientemente gestito gli interventi delle autorità, a cui sono seguiti il saluto e le riflessioni dell'assessore provinciale Lia Giovanazzi Beltrami, di padre Anselmo Andreotti con la sua esperienza di missione in Bolivia, e di don Paolo Renner, stimato teologo da sempre amico dei rabbiesi.

Al termine il coro "Comunità Viva" ha eseguito alcuni canti spiritual e gospel, che hanno coinvolto fino all'ultimo tutti i presenti.

La giornata è proseguita in un clima di sobrietà e condivisione, a cui ha fatto da cornice uno splendido sole, simbolo della benevolenza divina invocata dal caro presidente onorario don Alberto Mengon nel saluto appositamente inviato dalla California.

Il bilancio dell'iniziativa non può che essere positivo e di stimolo a proseguire la nostra opera di sensibilizzazione; inoltre è stata una tangibile dimostrazione di costruttiva collaborazione tra associazioni di volontariato, inestimabile ricchezza delle nostre piccole comunità.



Marina Cicolini



DONNA MISSIONE E MARTIRIO

Lo scorso anno sono stati uccisi 37 testimoni del vangelo, il numero più alto registrato negli ultimi dieci anni. E' questo il drammatico bilancio contenuto nel tradizionale dossier dell'agenzia *Fides* sugli operatori pastorali che hanno perso la vita negli ultimi 12 mesi. Vi sono molti nomi di donne coraggiose, che attestano amore alla giustizia e alla verità. Sono i segni del martirio al femminile, che si consumano silenziosamente nei tanti conflitti che insanguinano il mondo. Scrive a questo proposito Teresina Caffi, missionaria saveriana in Congo: "Giorno per giorno impariamo dalla gente la concretezza dell'amore. Alle sei del mattino, mentre si va a Messa, emoziona ricevere il saluto sorridente delle mamme, che salgono dal lago con gerle di sabbia bagnata, chine sotto il peso, per portare per pochi soldi a una casa in costruzione. Poi andranno a coltivare i campi sotto il sole, tornando nel primo pomeriggio col carico di legna; poi dovranno preparare il cibo, mangeranno per ultime e dovranno essere sempre a disposizione, giorno e notte. E' impressionante vedere in questi anni di guerra, le donne andare nei campi col rischio di essere stuprate, per nutrire la famiglia. E vederle portare l'umiliazione subita in silenzio, per non essere respinte. Donne che alimentano il loro coraggio alla certezza che il Signore ama e di Lui ci si può fidare" (Tratto da *Missione Oggi*).

Questa testimonianza quotidiana di migliaia di donne senza nome in Congo richiama altre storie di missione pagate al prezzo del martirio. Voglio ricordare qui soltanto Catina Gubert, donna e laica, l'ultima in ordine cronologico tra i missionari trentini, che nel corso del secolo ventesimo hanno donato la propria vita per il Vangelo.



Il suo ultimo dono fu offerto al Burundi. Prima era stata anche in Tanzania. Proprio in Burundi venne barbaramente uccisa la sera del trenta settembre 1995. Insieme ad altri due missionari, è stata costretta a inginocchiarsi, in segno di umiliazione; i due padri furono freddati subito con un colpo alla nuca, perché scomodi testimoni delle ingiustizie perpetrate contro la popolazione inerme. A Catina spararono due colpi: quello al cuore colpisce al centro la piccola croce che portava al collo e che resta prezioso ricordo del suo martirio. Ai familiari aveva scritto: " *Se dovessi morire lasciatemi laggiù. Quella è ormai la mia terra.*" Era nata a Primiero nel 1921. Catina, come tante altre donne apparentemente fragili, sembrava dotata di una forza "diversa", era più abile a portare nella sua persona pesi emotivi e relazionali, piuttosto che scaricarli sugli altri.

Ecco, tutte queste rievocano nella loro vita e nella loro morte il paradosso espresso da San Paolo: " Quando sono debole, è allora che sono forte".

Queste donne hanno portato nel loro corpo la forza crocifissa di Gesù.

Don Renato

QUANDO DARE E' MEGLIO CHE RICEVERE

I bambini della scuola dell'infanzia di Rabbi, nel corso di questo anno scolastico, sono stati particolarmente impegnati in un progetto di lavoro riguardante la coltivazione delle piante, sia in serra sia nell'orto.

Lo studio sulla crescita delle piante e le varie sperimentazioni vissute a livello scientifico, hanno portato i bambini ad acquisire approfondite conoscenze in merito all'ambiente naturale.

In un secondo tempo ci siamo avvicinati alle piante aromatiche e, associandole all'uso dei sensi, abbiamo realizzato innumerevoli prodotti naturali (Sali, oli, aceti aromatici, profumatori, infusi e piantine di vario tipo).

A conclusione del percorso ci siamo trovati davanti a moltissimi prodotti e i bambini hanno avuto subito la brillante idea di venderli per guadagnare dei soldini e poi ... "Comprarci le caramelle!", ha osato qualcuno, "no, andiamo a mangiarci la pizza", ha ribadito qualcun altro. Quando le insegnanti hanno proposto di aiutare i bambini meno fortunati noi, che spesso muoiono di fame e di sete, i bambini non hanno più avuto alcun dubbio: "Sì, vogliamo aiutare i bambini poveri, quelli con la pelle nera, che abitano in Africa!"

I bambini hanno dimostrato immediatamente la

loro inesauribile generosità e hanno esposto le loro proposte e i loro desideri:

"Io vorrei trasformare quella casa brutta in una bellissima scuola"

"Io voglio comprare per loro tantissime penne"

"Io dico al mio papà di andare lì con il trattore, così gli porta tanti giochi"

"Il mio papà va con il camion carico di legna e con i chiodi costruisce una bella casa"

"Il mio papà ha tantissimi soldi e gli compra tante cose da mangiare"

Con grande entusiasmo e voglia di essere d'aiuto agli altri, siamo riusciti in breve tempo ad allestire un mercatino, il cui ricavato è stato devoluto in favore della Onlus amici della Sierra Leone, che ormai da qualche anno si impegna sul nostro territorio per l'aiuto della popolazione sierraleonese. E così il giorno 21 giugno 2010 alcuni bambini, rappresentanti della scuola, si sono recati dal signor Luigi, presidente della sopramenzionata Onlus, e gli hanno consegnato ben 630 €, come piccolo contributo per la realizzazione dell'ambizioso progetto "Saint Ann Community Center", che prevede la costruzione di una scuola per i bambini africani.

Il risultato della nostra iniziativa è stato per noi un vero successo e per questo vogliamo ringraziare anche le famiglie dei bambini che sempre credono nelle nostre proposte e collaborano per giungere a fini positivi.

Questa esperienza ci ha permesso di donare qualcosa agli altri, ma in cambio abbiamo ricevuto dei doni ben più preziosi: abbiamo scoperto il valore della solidarietà, dell'aiuto e della carità; abbiamo sperimentato che è bello ricevere, ma è molto più gratificante donare.



Le insegnanti della scuola dell'infanzia di Rabbi

Una sfida vinta..... alla grande



Victor Mason: il nostro Ingegnere!

Ce l'hai fatta Victor !!!

Siamo molto orgogliosi di te.

Il tuo impegno e la tua costanza sono stati premiati. Pensiamo non sia stato facile per te vivere lontano dalla tua famiglia, dai tuoi amici più cari, dalla tua terra, catapultato in una realtà molto diversa da quella dove eri cresciuto, dover parlare e studiare in una lingua nuova, sconosciuta. Sotto quella personalità tranquilla, riservata e umile abbiamo scoperto si nascondeva un ragazzo molto intelligente, forte e determinato.

Ce l'hai fatta dunque a raggiungere il traguardo tanto desiderato e non ti sei accontentato di un misero voto , ma di un voto più che dignitoso: un bel novantasette !!!

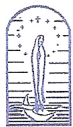
E quando da laggiù, come sappiamo, leggerai le pagine del nostro giornale sappi che la cosa che più abbiamo apprezzato di te è stato il coraggio nel voler ritornare alle tue radici, la consapevolezza che il tuo posto era tra la tua gente.

La speranza dell'Africa, caro Victor è anche nei ragazzi come te.

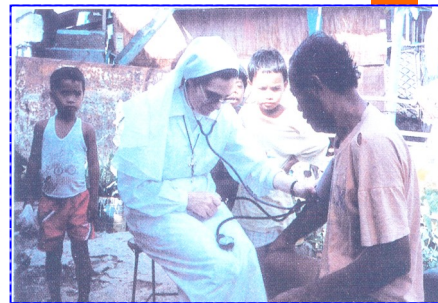
Ti vogliamo bene, sei e sarai sempre uno di noi.



Un'iniziativa che sosteniamo con determinazione ... Centro "Madre Sara Lona" nelle Filippine



CASA DI PROCURA
Congregazione "Figlie dell'Immacolata Concezione della Carità" (F.I.C.C.)
00192 Roma - Via Catone, 6
Tel. - Fax - 06.39738939



Carissimo Luigi Guarnirei,

Presidente dell'Associazione "Amici di Sierra Leone"

Ringrazio infinitamente a Lei, Don Renato e membri tutti dell'Associazione, per avere inserito nella vostra solidarietà la mia Missione filippina a cui appartengo con tanto amore e disponibilità. La necessità, mi ha spinto a rivolgermi a voi per avere un' aiuto, per quanto ci troviamo ora nella necessità di ristrutturare la casa di proprietà della Congregazione fino dall'inizio della nostra presenza in quel paese. (dal 1989) Crediamo nella Provvidenza e bontà divina che se sarà la sua volontà, si realizzerà.

SITUAZIONE DELLA STRUTTURA

La struttura presente in Marcelo, deve essere ristrutturata perché, in seguito a recenti terremoti e tifoni, parte della cucina e altri locali sono stati danneggiati. In allegato ed a seguire, inseriamo le foto relative alla struttura attualmente disponibili. Al momento, come visibili negli allegati, la struttura non è agibile e i locali non possono essere utilizzati. Nostra intenzione è completare la ristrutturazione al più presto affinché possa essere intrapreso il lavoro del Centro di Educazione per adulti *learning for all* "Madre Sara Lona".

Inizialmente la struttura era adibita a Centro di Formazione, al momento è attivo un processo di riconversione di destinazione ad utenza esterna come dal nostro progetto. La struttura potrà accogliere circa 30 persone, l'80% delle quali di basso o nullo reddito, con bassa o nulla scolarizzazione. Obiettivo del progetto è quello di proporre e garantire un'educazione scolastica di base a coloro i quali, essendo già adulti, non l'hanno mai ricevuta, affinché le persone possano inserirsi o reinserirsi ed integrarsi naturalmente nella società e magari intraprendere piccole attività che garantiscono loro un'entrata per l'auto-sostentamento. Il percorso potrà essere annuale o pluriennale a secondo del livello educativo di partenza.

L'edificio sarà ristrutturato secondo le norme antisismiche.

A te Luigi e componenti dell'Associazione un vivo ringraziamento da parte della mia Congregazione.

Roma, 12-11-2010



Lina Mattarei
Sr Lina Mattarei.



Il 15 ottobre 2010 abbiamo inoltrato all' Assessorato alla Solidarietà Internazionale ed alla Convivenza la domanda per ottenere il contributo provinciale a favore del progetto sopra menzionato.





CONTAINER

Finalmente è partito da Cisterna di Latina il nostro container alla volta della Sierra Leone dove arriverà tra circa un mese. Contiene 2000 mq di onduline che serviranno per la ristrutturazione della chiesa e della "Saint Ann Community Centre".

1000 mq serviranno a Padre Bepi Berton, missionario saveriano operante a Lungi. Ci sono poi dieci pompe per i pozzi d'acqua ed infine, per completare il carico, abbiamo inserito 32 sacchi di vestiario.



IL NOSTRO SITO INTERNET



Siamo lieti di informare i nostri simpatizzanti che l'associazione "Amici della Sierra Leone Onlus" ha ora un sito internet, è possibile visionarlo al seguente indirizzo:

www.sierraleoneonlus.it



INIZIATIVE FUTURE

Siamo alla ricerca di qualche idea originale sulle iniziative da mettere in atto nell'anno 2011. Interessante potrebbe essere condividere una manifestazione con un'altra associazione onlus.

*Guardandoti dentro puoi scoprire la gioia,
ma è soltanto aiutando il prossimo che conoscerai la vera
felicità*

E allora ogni giorno sarà Natale.

Tanti Auguri !!!!!!

